Ladri beccati subito dopo il furto: inseguimento e arresto nel centro di Genova

di **Redazione**
07 Ottobre 2014 – 13:25



Genova. Questa notte gli agenti della volante del Commissariato Centro, transitando in Via Ceccardi, hanno notato due persone provenire di corsa dai portici nelle vicinanze del dehor di un bar. Alla vista dell'autovettura di servizio, i due sono sobbalzati e, dopo un attimo di esitazione, hanno accelerato la corsa imboccando Via Carducci. I poliziotti, insospettiti da tale atteggiamento, hanno deciso di sottoporli a controllo e li hanno seguiti.

Per primo hanno fermato uno dei due fuggiaschi, che ha tentato di nascondersi in un portone. L'uomo, un 34enne italiano, ha fornito diverse e contraddittorie versioni circa il proprio comportamento, affermando dapprima di essere solo, poi di inseguire un nordafricano che non gli aveva venduto dello stupefacente ed infine ritrattando e sostenendo di essere solo. Sulle spalle portava uno zaino al cui interno gli operatori hanno rinvenuto banconote e monete sparse, per un ammontare complessivo di 195 euro, due scatolette di plastica trasparente e una vaschetta nera, che sembrava appartenere ad un registratore di cassa. In merito al denaro, il 34enne ha affermato di vivere di elemosine.

Durante le verifiche, gli agenti si sono accorti che l'uomo guardava con insistenza in direzione di un'auto in sosta, sotto la quale hanno scorto la sagoma di una persona, che è risultata essere quella vista correre poco prima. Quest'ultimo è stato a sua volta identificato come un cittadino marocchino di 39 anni, che ha fornito le stesse contraddittorie giustificazioni del compare.

A questo punto i poliziotti hanno ripercorso a ritroso la via di fuga dei due fermati, fino ad arrivare al bar di Via Ceccardi dove hanno notato la parziale rottura del vetro del lucernario posto sopra la porta d'ingresso, non protetto dalla saracinesca. Atteso l'arrivo del proprietario, gli operatori hanno avuto accesso al locale, dove hanno trovato abbandonati a terra un cacciavite ed uno scalpello, probabilmente usati per infrangere la

vetrata. Il titolare ha constatato la sottrazione di denaro contante, di due cassettine in plastica trasparente e della vaschetta del registratore di cassa.

I due fermati, condotti negli uffici della Questura, sono stati sottoposti a perquisizione, che ha consentito di rinvenire nelle tasche dell'Italiano due mazzette di banconote, per un totale di 220 euro. Quanto rinvenuto è stato restituito al proprietario dell'esercizio commerciale mentre i due ladri, a carico dei quali sono emersi numerosi precedenti di Polizia anche per reati contro il patrimonio e possesso di arnesi atti allo scasso, sono stati tratti in arresto.